ATHLON

PERIODICO MENSILE DELLA FIJLKAM - ANNO 27°

3 2008

JUDO: TORNEO DI PARIGI
LOTTA: ASSOLUTI DI GRECO ROMANA
KARATE: ITALIANI JUNIORES

In caso di mancato recapito restituire a: FIJLKAM Via dei Sandolini, 79 - 00126 Ostia Lido RM Tariffa Roc Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - ROMA

LOTTA GRECO ROMANA

Campionati Assoluti 2008

di Vittorio Fasone - foto di Emanuele Di Feliciantonio

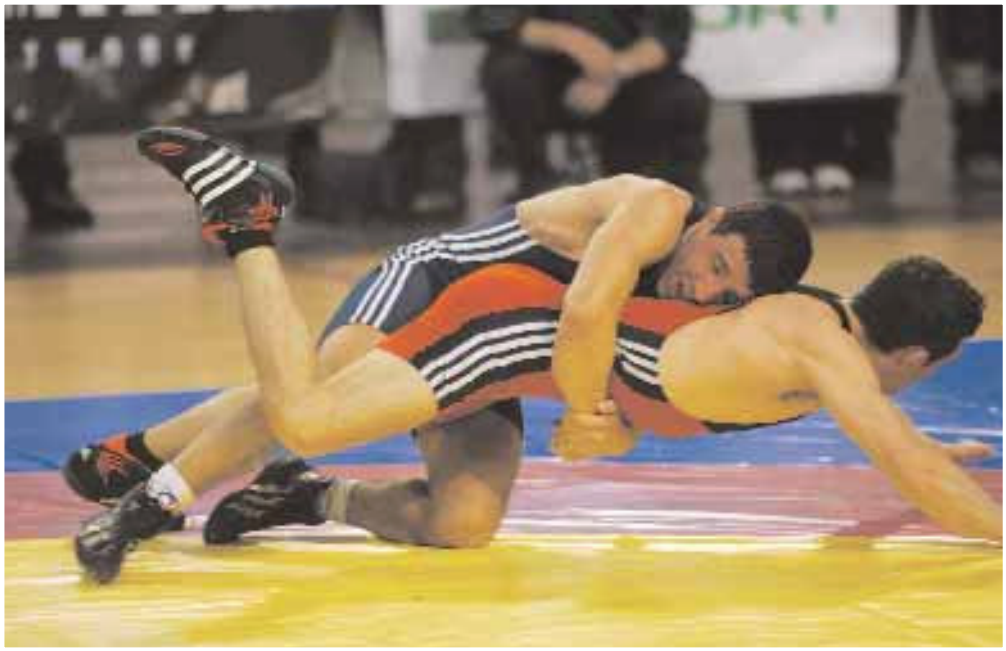
Con un'ottima organizzazione dei campionati italiani assoluti dello stile greco-romana, la *Polisportiva Pro Patria*, la società sportiva più anziana di Ancona (nata con il settore della pallavolo e lotta, che oggi rappresenta il settore trainante) ha festeggiato il suo trentaduesimo compleanno dalla prima affiliazione nel settore della lotta olimpica, il cinquantesimo anno della fondazione. In questa occasione, il primo uomo della federazione dott. *Matteo Pellicone* ha voluto consegnare un presente al presidente della società *Roberto Gabucci* i quali, insieme al presidente del comitato regionale Marche *Klaus Tomassini* sono rimasti soddisfatti dal discorso che Pellicone ha rivolto loro sull'ottimo lavoro svolto con costanza e dedizione. Generalmente, si osserva molto attentamente il campo di gara mettendolo spesso in discussione, non tenendo conto dei sacrifici che si fanno per organizzare una competizione. Questa volta ha completato il successo (meritatissimo) dell'organizzazione anche la sala adibita alle operazioni di peso; allestita con stile internazionale.

Anche in questo stile, dopo la vittoria in quello della libera, la classifica generale di trentaquattro clubs è stata capitanata ancora dal team romano del *Gruppo Sportivo Fiamme Oro* guidato dal responsabile Mauro Massaro che, si è lasciato alle spalle con un netto margine, alcune delle migliori rappresentative italiane come: la società genovese *Mandraccio* (2^ class.), il *Gruppo Sportivo Forestale Roma* (3^ class.) e il *Lotta Club Rovereto* (4^ class.). Guardando la classifica generale, l'attenzione è andata su due nuove società che in poco tempo hanno ottenuto preziosi risultati: il *Gruppo Sportivo Securs̀ Roma* (7^ class.) ed il *Lotta Club Jonio Catania* (10^ class.); la prima formata da ex lottatori alcuni dei quali sono stati responsabili dell'attività giovanile italiana come Feliciano Marotto, la seconda guidata da Salvatore Campanella che in questi ultimi mesi ha iniziato un lavoro capillare in Sicilia con il gruppo forestale regionale per lo sport della lotta. In quinta posizione si è piazzato il *Cus Torino*; in sesta la *Polisportiva Santa Bona Treviso*; ottava posizione per *Angiulli Bari* e non per il *Gruppo Sportivo VV.F. Merolillo Reggio Calabria*.

Chiaramente anche per questo stile è valsa la regola: *"chi vince parte per i tornei di qualificazione olimpica"* tranne che, per alcune categorie di peso chiuse, come quella degli 84 chili dove per diritto sarà azzurro ai prossimi tornei di qualificazione Andrea Minguzzi delle Fiamme Oro Roma (ex atleta della CISA Faenza) che nel mese di febbraio ha ottenuto l'oro al torneo internazionale Dave Schultz in Colorado Springs (USA).

Ma ritorniamo agli assoluti, da dove sono arrivate conferme e ritorni agli allori come ai 55 chilogrammi, dove *Igor Chessa* del Mandraccio Genova, in finale sostenuto dal cognato olimpionico Francesco Costantino ha ottenuto un oro prezioso contro l'atleta delle Fiam-

kg 55 Pira-Chessa



kg 96 Gatti-Timoncini

kg 66 Stedile-Corriga

kg 84 Scibilia-Fasugba

me Oro Roma *Roberto Pira* per due periodi a zero.
Per il gruppo di Massaro, soddisfazione per due dei migliori lottatori delle loro fila piazzati in prima e seconda posizione a 60 chili, rispettivamente *Riccardo Magni* che ha come sempre dimostrato di essere un ottimo elemento anche per la sua esperienza agonistica e *Paolo Fucile* anche lui personaggio sempre preso in considerazione per le sue doti.
Per la squadra del Lazio, ancora oro nei 66 con il savonese *Tiziano Corriga* in gran forma dopo il suo calo peso che lo ha fatto sembrare sofferente, reggendo comunque una buona competizione, scavalcando in finale per netta superiorità tecnica dopo le prima due riprese di lotta, un altro bravo lottatore della scuola roveretana *Maurizio Stedile*.
Ancora sorpresa in casa laziale con il nuovo team Securs̀i che nella sua bacheca appena fatta, può già contare il primo tricolore assoluto nella categoria di peso 74 grazie al barese *Bernardo Circottola* ai danni del torinese del Cus *Massimiliano Saglietti*, argento comunque meritato per Massimiliano, considerando il pronostico che dava il fratello *Alessandro* come finalista.
Ad Ancona, due anni fa si aggiudicò il titolo juniores, quest'anno ha conquistato il suo primo titolo della massima classe: *Vincenzo Scibilia* del G.S. VV.F. Merolillo di Reggio Calabria che fin dall'inizio della competizione ha messo in evidenza tutto il suo personale bagaglio tecnico e stile di lotta, superando il bravo liberista napoletano delle Fiamme Oro *Anthony Junior Fasugba*.
Nelle due categorie massime, 96 e 120 conferme per i due lottatori del Gruppo della Forestale con *Daigoro Timoncini* già qualificato per i giochi di Pechino e *Daniele Rocco Ficara* che potrebbe essere insieme agli altri un potenziale rappresentante azzurro olimpico. Per Timoncini questo assoluto si è trattato di una riconquista del tricolore (contro *Andrea Gatti* della CISA Faenza) perso per due anni di seguito, invece per Ficara si è trattato di una conferma ai danni dell'atleta padrone di casa *Jacopo Guidi* che, per molti tecnici potrebbe essere preso in considerazione per la squadra azzurra per gli anni futuri.

▲ kg 120 Guidi-Ficara

▲ podio dei kg 120

▲ kg 60 Fucile-Magni

▶ podio dei kg 74

◂
kg 74 -
Circottola-Saglietti

DI SEGUITO I PODI COMPLETI DI QUESTO 105° ASSOLUTO:

KG. 55

1° CL. IGOR CHESSA	POLISPORTIVA MANDRACCIO LOTTA GENOVA
2° CL. ROBERTO PIRA	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. FEDERICO MANEA	LOTTA CLUB ROVERETO
3° CL. MICHELE MAGGIALE	POLISPORTIVA MANDRACCIO LOTTA GENOVA

KG. 60

1° CL. RICCARDO MAGNI	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
2° CL. PAOLO FUCILE	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. LUCA SANGIORGI	CLUB ATLETICO FAENZA
3° CL. GIANNI MECI	LOTTA CLUB JONIO CATANIA

KG. 66

1° CL. TIZIANO CORRIGA	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
2° CL. MAURIZIO STEDILE	LOTTA CLUB ROVERETO TRENTO
3° CL. ROCCO FABIO SPANO'	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE ROMA
3° CL. ANDREA MAGNI	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA

KG. 74

1° CL. BERNARDO CIRCOTTOLA	GRUPPO SPORTIVO SECURSI' ROMA
2° CL. MASSIMILIANO SAGLIETTI	CUS TORINO
3° CL. ALESSANDRO SAGLIETTI	CUS TORINO
3° CL. SAVERIO SCARAMUZZI	ANGIULLI BARI

KG. 84

1° CL. VINCENZO SCIBILIA	G.S. VV.F. MEROLILLO REGGIO CALABRIA
2° CL. ANTHONY FASUGBA	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. THOMAS SABATINI	LOTTA CLUB ROVERETO TRENTO
3° CL. FLAVIO TOSCO	POLISPORTIVA CARIGNANO TORINO

KG. 96

1° CL. DAIGORO TIMONCINI	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE ROMA
2° CL. ANDREA GATTI	CLUB ATLETICO FAENZA
3° CL. MARCO TINCANI	GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO ROMA
3° CL. GUGLIELMO CECCA	SPORTING CLUB VILLANOVA ROMA

KG. 120

1° CL. DANIELE FICARA	GRUPPO SPORTIVO FORESTALE ROMA
2° CL. JACOPO GUIDI	POLISPORTIVA PRO PATRIA ANCONA
3° CL. SALVATORE GIUNTA	GRUPPO SPORTIVO SECURSI' ROMA
3° CL. PAOLO IANNETTI	ASD U.S.B. FORTEBRACCIO PERUGIA

LOTTA GRECO ROMANA

Campionato Italiano Cadetti 2008

di Vittorio Fasone - foto di Emanuele Di Feliciantonio

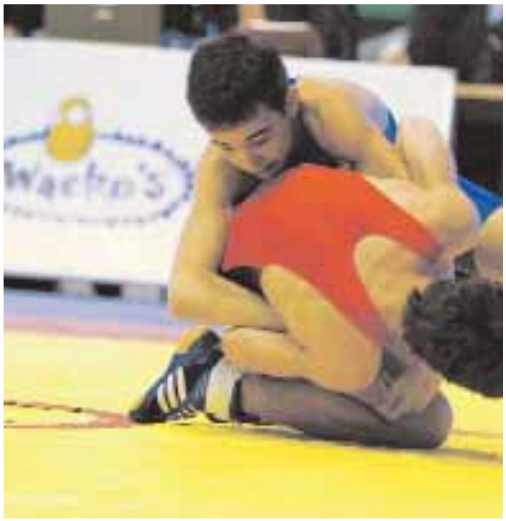
Continua la sfida diretta tra la scuola del Lotta Club Rovereto e quella del Gruppo Sportivo Dilettantistico Termini Imerese; quest'ultimo, dopo avere ottenuto la vittoria nella classe esordienti in questo stesso stile, in zona ha lasciato lo scettro dei cadetti (disputati al Palazzo della Fijlkam il 15 marzo scorso) a Rovereto. Un podio comunque che fino in questo momento continua ad ospitare alternativamente, i clubs che sono riusciti a mantenere (in questo quadriennio olimpico) una piena attività giovanile. Alle spalle di queste due scuole, si è piazzato il CUS Torino che dopo avere tentennato nella precedente competizione ha ottenuto in questi italiani qualche rivincita in più, mentre il Judo Franco Quarto di Bari e l'Accademia Atletica Pesante Enzo Scuderi di Palermo sono scesi rispettivamente in terza e quarta posizione.

Categoria tutta siciliana quella dei 42 chili, dove il gruppo di Termini Imerese ha piazzato il suo primo colpo con l'oro di Pietro Calderone che mantenendo lo stesso criterio di lotta con tutti ha superato in finale ai punti Giangregori Todaro del ASD Europa Sport di Siracusa. Per la zona siracusana ancora medaglia con Santo Carrera del ASD Planet Sport che si è imposto a Vladimir Hrabouskyy della Club Atletico Faenza. Ancora soddisfazione in casa Primo, con l'altro bronzo di Rocco Auteri Polisportiva Olimpic Scordia che ha superato uno dei suoi compagni di allenamento Giovanni Straniero dell'ASD Universo Atletica Pensante Catania.

Inaspettata la vittoria di Mattia Longhi della Polisportiva Mandraccio Genova, che meritatamente ha superato prima Alessio Rizzo del Planet Sport Catania, poi Alessandro Cangiano (a fine gara terzo classificato) dell'Ilva Bagnoli Napoli ed in finale ai punti Pietro Castronovo dell'Accademia Pesante Enzo Scuderi; mentre l'altro bronzo è andato a Domenico De Cosmo del Judo Club Franco Quarto Bari. Seguendo l'ordine delle categorie di peso, conferma per il liberista dei VV.F. Padula Napoli Salvatore D'Anna nei 50 chili che ha ottenuto il titolo ai punti contro Andrea Buioni della new entry tra le società di settore ADS Centro Sportivo Guido Sieni Sassari. Bronzi per Marco Schiavina del Cus Torino ai danni di Paolo Guzzardi del Magic Moment Scordia e per Davide Giglio della Mandraccio Genova superando nel girone di recupero (come il regolamento internazionale prevede e non finale per il terzo e quinto posto come viene inteso) Alessandro Scottino del Lotta Club Rovereto.

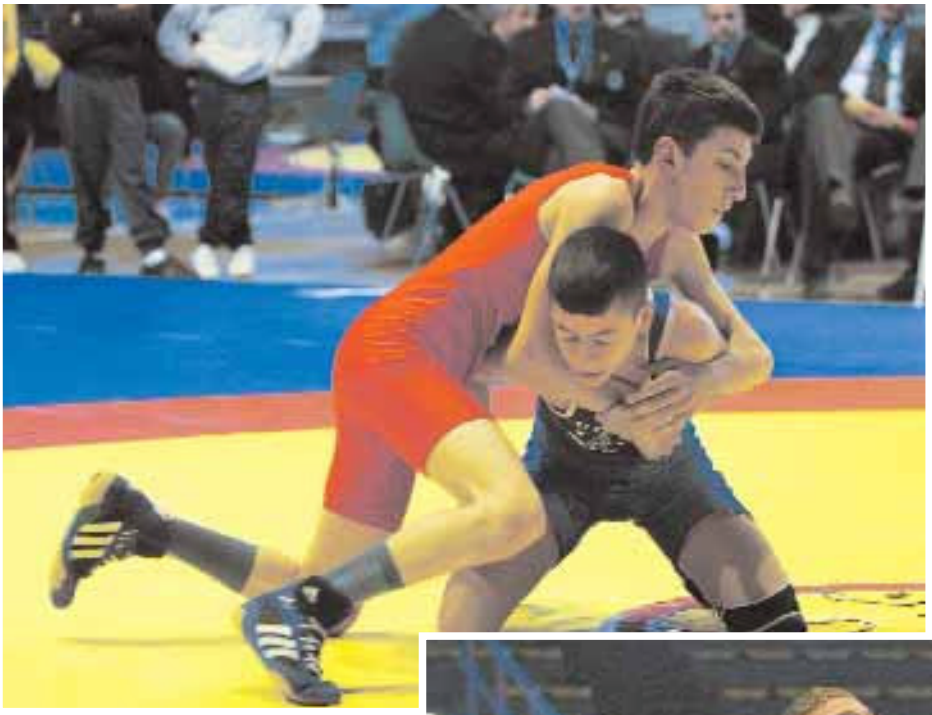
Parlando proprio di certezze e realtà sociali, le due isole maggiori hanno occupato nuovamente e dopo circa 20 anni un intero podio giovanile, quello in questione è dei 54 chili, dove in prima posizione si è piazzato Salvatore Mannino (atleta tenuto sotto occhio dai tecnici federali) del Meeting Giarre che si è lasciato alle spalle Ignazio Sorce della Scuderi Palermo, Vincenzo Chiara del G.S. Lotta Termini Imerese e con grande sorpresa Matteo Spanu della Polisportiva Athlon Sassari. Ancora altro oro per la Trinacria con Gianluca Li Causi della Scuderi Palermo che ai punti ha superato Danilo Timpano della Villanova T. Coni Roma, i terzi gradini del podio sono andati a Riccardo Conficconi del Club Atletico Faenza che ha superato nel girone di ripescaggio Maurizio Vecera del CUS Torino ed il secondo a Alexandru Silviu Jinaru delle Fiamme Oro Roma ai danni di Alessio Malinverno del CAP Como.

Meritatissima la vittoria del Lotta Club Rovereto nei 63 chilogrammi con Davide Cascavilla che ha superato anche il suo compagno di squadra



▲ kg 50 Buioni-D'Anna

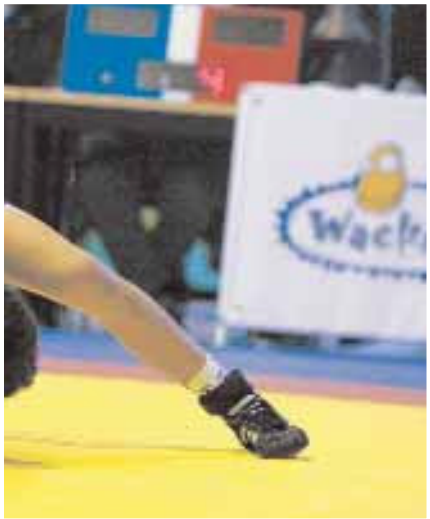
▼ kg 54 Sorce-Mannino

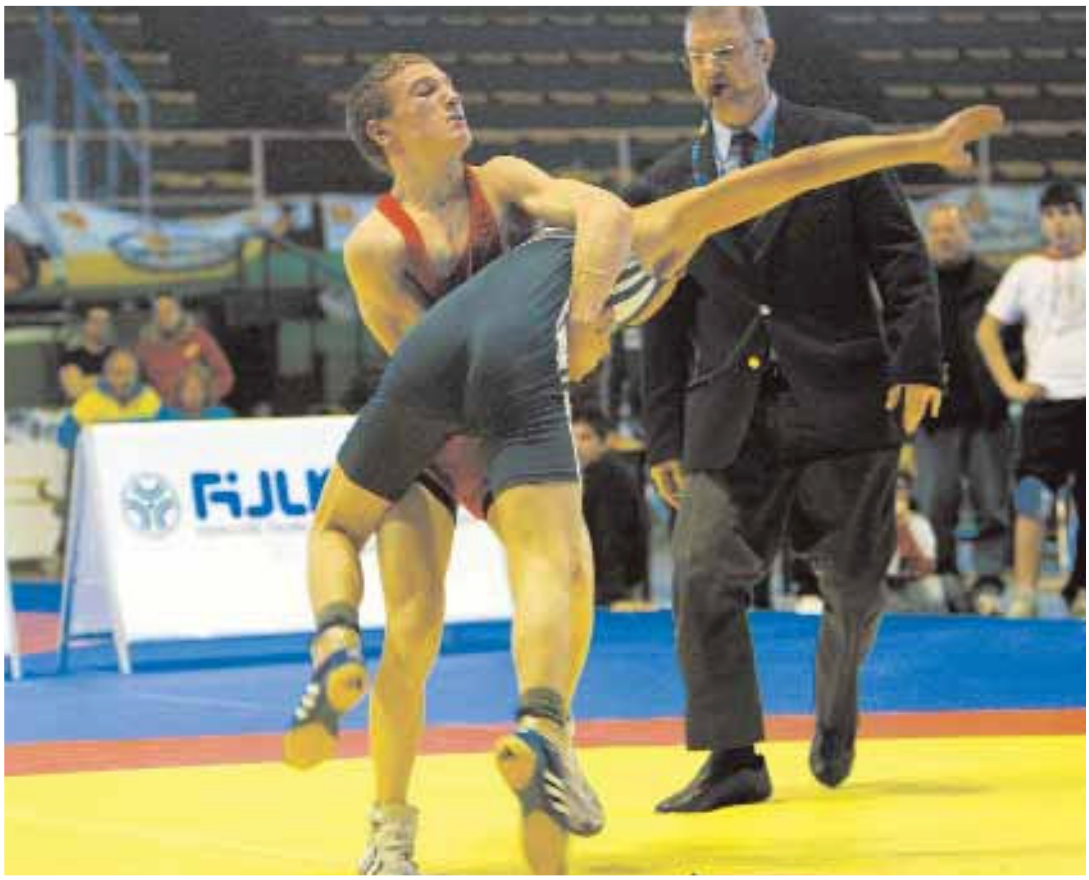


Lorenzo Gentile che a fine competizione si è accontentato del bronzo contro Mickey Massei dei VV.F. Billi Pisa. Seconda posizione per Giuseppe Prestigiacomo del G.S. Lotta Termini Imerese. Altro bronzo per il CUS Torino con Matteo Comitangelo ottenuto contro Vincenzò Pratico del G.S. VV.F. Merolillo Reggio Calabria.

Prima di dare spazio alle ultime quattro categoria di peso, vorrei evidenziare con piacere che dopo 20 anni a Catania sono ritornati i collegiali gio-

▲ kg 42 Todaro-Calandrone

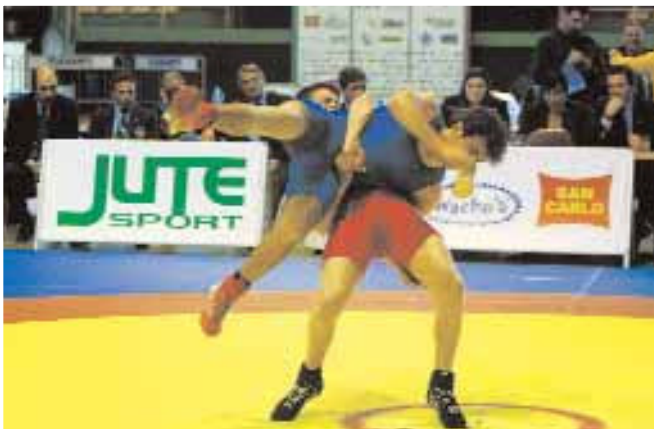




▲ kg 46 Longhi-Castronovo

▼ kg 58 Timpano-Licausi

▼ kg 63 Cascavilla-Prestigiacomo



vanili (svolti l'ultima settimana di marzo) presso la palestra federale della Playa; allenamenti che sono stati seguiti oltre che da uno staff tecnico azzurro, dall'olimpionico Salvatore Campanella quale direttore del centro che dopo due anni di intensa attività ha fatto riprendere il volo ad una realtà sportiva che stava scemando; ma per un territorio come la Sicilia dove lo sport della lotta è ai vertici fra tutti gli altri sport seguiti nel nostro Paese, non si è trattato di una impresa impossibile.
Parlando di certezze, bene Francesco Bincoletto della Borgo Prati Roma a 69 chili, che si è confermato al tricolore cadetto battendo tutti per superiorità tecnica, superando in finale il bravo Alessio Festi del Lotta Club Rovereto con un punteggio finale di 11 a 2. Altro piazzamento per il Team Bolzano Budokan con Marcel Putregai che ha fermato nella sua corsa verso il bronzo Christian Corrao del CUS Torino; anche presenza sul podio per la Polisportiva Carignano Torino con Fabio Macrì che ha superato nel ripescaggio Moreno Di Silvestro dello Sporting Club Villanova Roma.
Conferma anche quella dell'azzurro Ciro Russo appartenente al CUS Torino a kg. 76, dove ha messo in pratica la sua giovane esperienza internazionale superando con maestria tutti i suoi rivali, ottenendo la finale contro Francesco Gazzano del Gruppo Sportivo Termini Imerese battendolo per due periodi a zero. Primo bronzo di questa categoria per Francesco Saverio Transulti della Villanova T. Coni Roma che ha superato Alessandro Stella del Judo Franco Quarto di Bari, stessa sorte per il suo compagno di squadra Gianluca Samele che ha lasciato il bronzo al palermitano Fabrizio Zangara del Club Edera del tecnico Antonino Ingrassia che come tanti, anche lui è riuscito a portare avanti un'attività ballerina tra alti e bassi dovuti alla crisi dell'isola che, come detto prima, sembrerebbe uscirne. Altro meritato oro per la A.S. Borgo Prati Roma a 85 chili con Tommaso D'Eva che ai punti si è imposto a Luca Cucè dei VV.F. Merolillo di Reggio Calabria. Terzi Tommaso Zenere dell'Associazione Vicentina L.P.K. Umberto I e Fabio Fichera della Scuola Lotta Torino; il primo ha superato al ripescaggio Stefano Pellegrini del CAP Como, il secondo invece contro Sebastiano Serpilli della Pro Patria di Ancona.
Sorpresa nei 100 chili, dove l'azzurro Daniel Andreis del Lotta Club Rovereto (piazzatosi al terzo posto battendo Luca Minguzzi del Club Atletico Faenza) è stato fermato al primo match per due riprese a zero da Carlo Ventroni (oro a fine gara) dell'ASD Centro Sportivo Guido Sieni di Sassari, confermando quest'ultimo la piena ripresa dell'attività sarda brindando a questo primo oro cadetto. Per il versante orientale siciliano ancora due medaglie, con i due compagni di scuderia ADS Lotta Club Jonio di Catania: Nunzio Dario Santagati (argento) e Alessandro Salvatore Scaletta (bronzo superando Massimo Tonellato della Santa Bona Treviso).

CLASSIFICA DELLE PRIMA VENTI SOCIETÀ:

S.S.D.LOTTA CLUB ROVERETO TN	Punti 35
G.S.DIL. LOTTA TERMINI IMERESE PA	Punti 35
C.U.S. TORINO	Punti 31
J.C. FRANCO QUARTO BA	Punti 28
ACCADEMIA ATLETICA PESANTE E.SCUDERI PA	Punti 28
ADS CENTRO SPORTIVO GUIDO SIENI SASSARI	Punti 20
A.S.BORGO PRATI 1899 RM	Punti 20
POLISP. MANDRACCIO LOTTA GENOVA	Punti 19
G.S.VV.F."G.MEROLILLO" REGGIO CALABRIA	Punti 17
CLUB ATLETICO FAENZA RA	Punti 16
ASD LOTTA CLUB JONIO CATANIA	Punti 16
A.S.VILLANOVA T. CONI A.S.D. RM	Punti 14
A.S.D.POL.SANTA BONA TV	Punti 12
MEETING GIARRE A.S.D. CT	Punti 12
A.S.D. PLANET SPORT SR	Punti 10
G.S.VV.F. "D.PADULA" NAPOLI	Punti 10
POLISPORTIVA OLIMPIC SCORDIA DILETT. CT	Punti 9
LOTTA CLUB MODIGLIANA FC	Punti 8
S.S.D.CLUB ATLETICA PESANTE CO	Punti 8

A MAGGIO IL PALAFIJLKAM OSPITA IL I TORNEO DI QUALIFICAZIONE OLIMPICA PER LA GRECO ROMANA

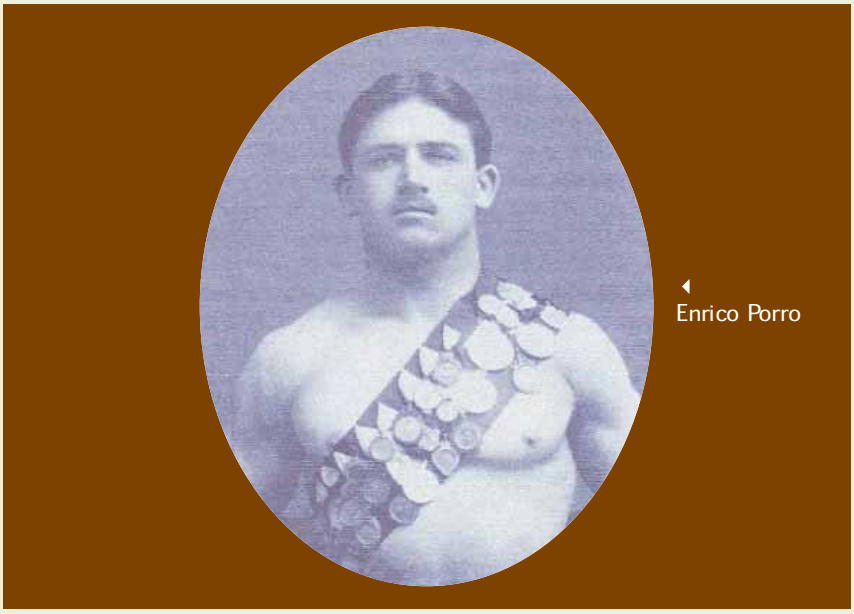
Da Milone a Porro riviviamo la Storia

di Vanni Lòriga

Per tre giorni, esattamente il 9, 10 ed 11 maggio, Ostia sarà la Capitale mondiale della Lotta greco-romana. Ospiterà una gara dalle caratteristiche del tutto eccezionali: assisteremo infatti alla "XXVIII edizione del Trofeo Milone" quest'anno intitolato al ricordo ed alla rievocazione delle imprese di Enrico Porro e valevole come I Torneo di qualificazione olimpica per la greco-romana.

Il tutto nel segno di Olimpia: si tratta in definitiva di una manifestazione che perpetua una Storia della durata di oltre 2500 anni. Infatti nel 540 avanti Cristo il lottatore Milone da Crotone si afferma per la prima volta ad Olimpia conquistando il titolo nella categoria dei fanciulli e nella sua inimitabile carriera vince per 33 volte nei Giochi Panellenici, che si articolavano in Olimpici (ad Olimpia e dedicati a Zeus), in Nemei (a Nemea ed anche questi dedicati a Zeus), in Pitici (a Delfi e dedicati ad Apollo) ed in Istmici (a Corinto, dedicati a Poseidone e Palemone).

Su Milone esiste storia e leggenda: fondendo quanto di lui fu scritto, o si tramanda per tradizione orale, si giunge alla conclusione che da giovane si allenava sollevando un torello (e siccome questo cresceva ed aumentava di peso, in parallelo il lottatore crotonese aumentava progressivamente di forza); che salvò dal crollo del soffitto, sostituendosi ad una colonna portante, alcuni amici pitagorici (aveva sposato la figlia del grande matematico e filosofo); che era in grado di spezzare una benda che gli cingeva il capo con la sola forza delle vene; che morì intrappolato nell'inviluppo di una quercia che aveva tentato di spaccare con la sola forza delle braccia.



Enrico Porro

Non fu il solo cittadino di Crotone vincitore dei Giochi, città che poteva vantare 50 titoli e la Magna Grecia nel suo totale prevalse per 155 volte.

A questo mitico lottatore della Grecia olimpica è intitolato il nostro Trofeo, giunto alla ventottesima edizione. La prima fu disputata a Napoli per lo Stile Libero ed a Roma per la Greco-romana nel 1981, lo stesso anno in cui Matteo Pellicone venne eletto alla Presidenza federale.

Scorrendo l'albo d'oro della manifestazione possiamo, in definitiva, ricostruire la Storia della lotta italiana degli ultimi 30 anni.

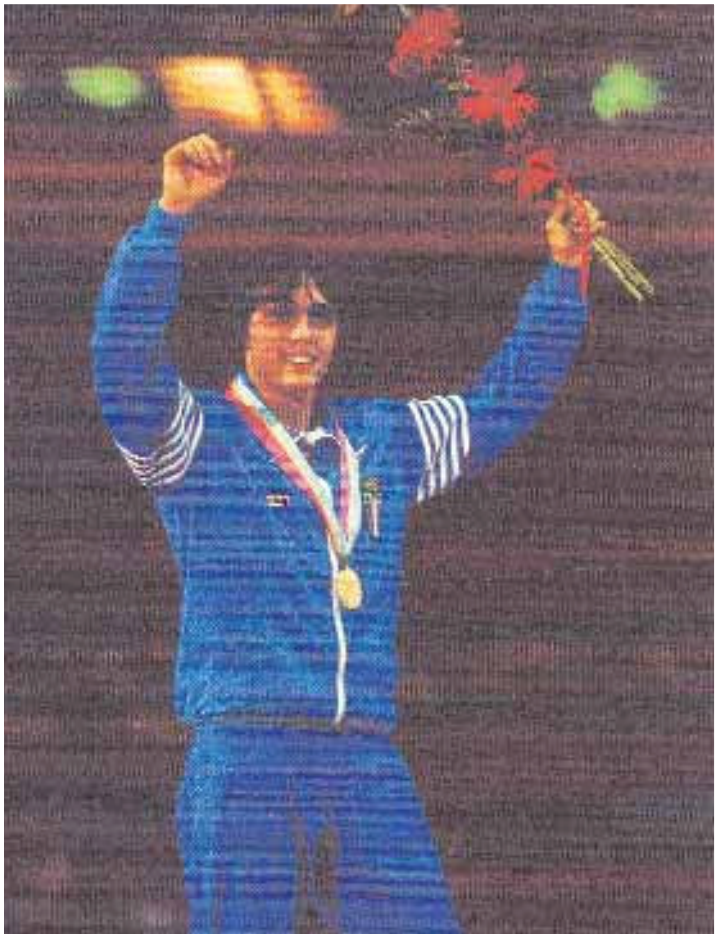
Nella prima edizione brillano i nomi di due campioni olimpici: nello stile libero di Claudio Pollio e nella greco-romana di Vincenzo Maenza. Pollio è reduce dal successo olimpico di Mosca 1980; Maenza è ancora la promessa. L'anno precedente, al suo debutto nei Giochi moscoviti appena diciottenne, si era classificato al settimo posto; in seguitò avrebbe vinto sia a Los Angeles 1984 che a Seul 1988, conquistando anche l'argento nel 1992 a Barcellona. Pollio e Maenza firmano un insuperabile biglietto da visita per un grande Torneo, che poi registra fra i suoi vincitori (e non vogliamo dimenticarne nessuno) Antonino Caltabiano, Domenico Giuffrida, Feliciano Marotto, Ernesto Razzino, Maurizio Liberto, Antonio Clemente, Donato Amato, Salvatore Liberto, Antonio La Bruna, Giuseppe Gentile, Antonio La Penna, Giovanni Schillaci, Denny Urbinati, Francesco Costantino, Filippo Fiumefreddo, Nicola Abbrescia, Vito Loiacono, Giuseppe Giunta, Salvatore Campanella, Michele Liuzzi, Francine De Paola, Simona Corbani, Roberto Pira, Beniamino Scibilia.

Per la cronaca, Giovanni Schillaci e Vincenzo Maenza si affermano per cin-

LOTTA

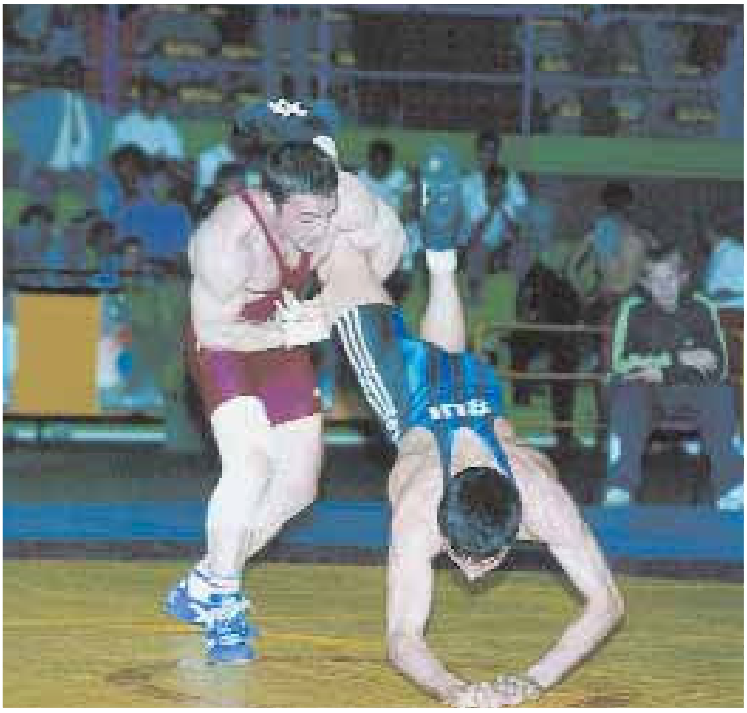
▲ Milone da Crotone

▶ Claudio Pollio

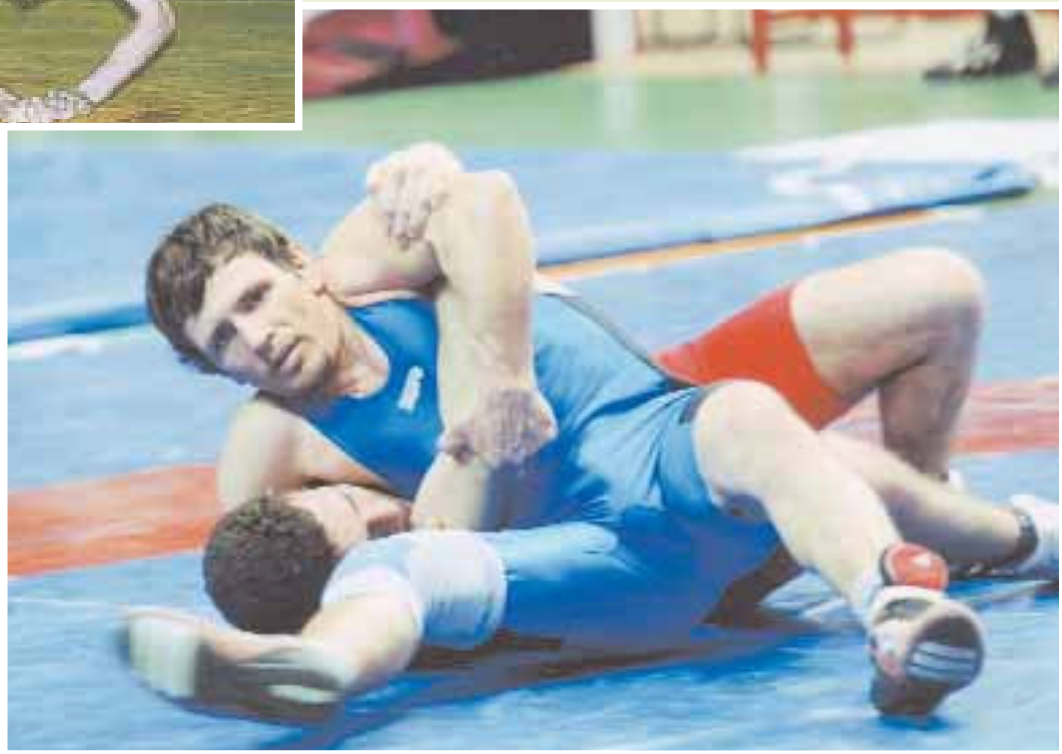


▲ Feliciano Marotto

◀ Vincenzo Maenza



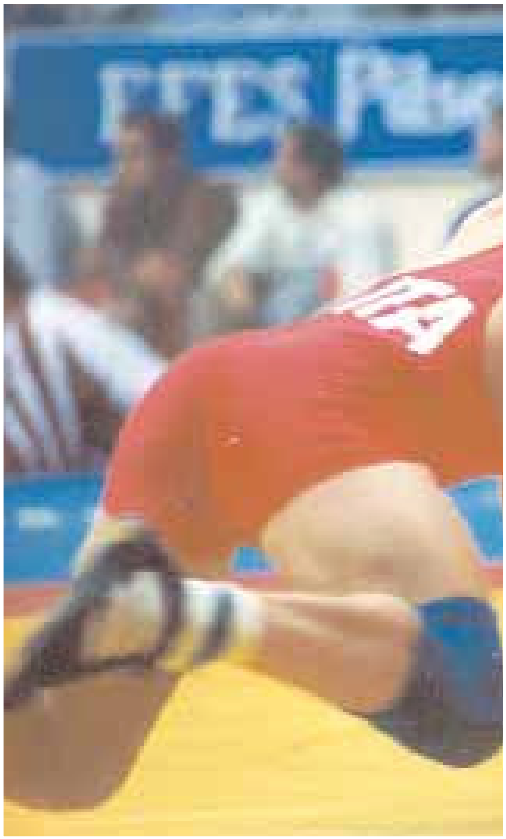
Giovanni Schillaci



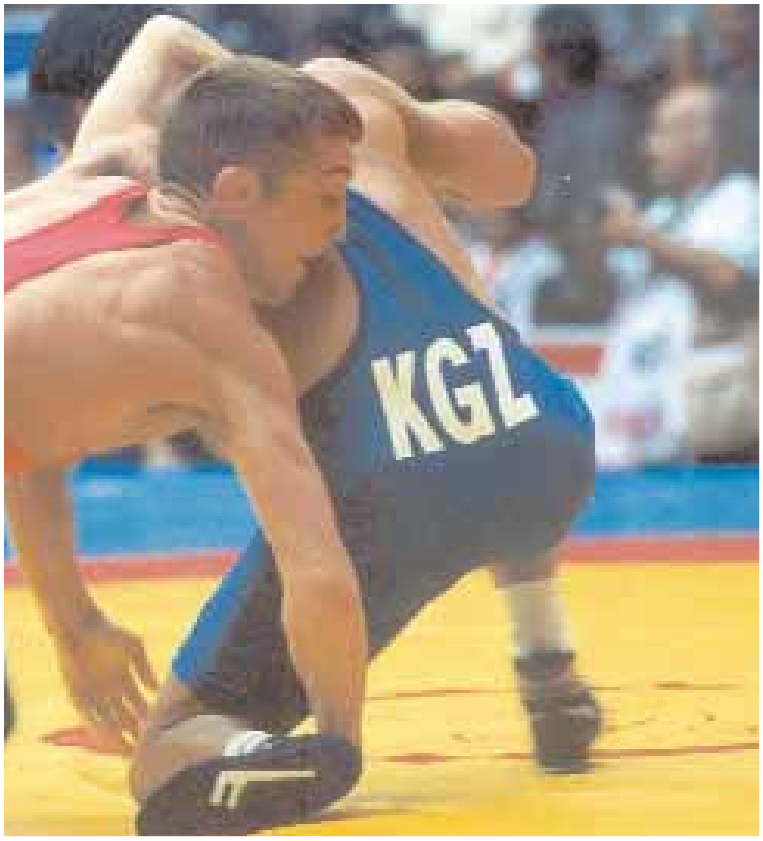
Filippo Fiumefreddo

Salvatore Campanella

que volte. Il nome di Maenza ci porta automaticamente a ricordare chi sia stato il suo primo predecessore nell'albo d'oro della Lotta italiana:
Si parla di Enrico Porro, vincitore della medaglia d'oro esattamente cento anni fa nel corso dei Giochi di Londra.
Porro, nato come lottatore nella mitica palestra milanese del" *paviment de giass"* (il pavimento di ghiaccio), è alto poco più di un metro e mezzo. Ma ha torace potente, braccia come tronchi e muscoli d'acciaio. E' furbo ed intelligente, irrequieto e avventuroso. Gira il mondo come mozzo, debutta nella lotta nel 1902 a Legnano, ha 17 anni. E' subito definito il "*ragazzo che atterra gli uomini"*.
Tecnicamente è formidabile nella "souplesse" a cui unisce carattere, mordente e giusta aggressività.
Porro viene poi arruolato in Marina e presta servizio come elettricista sull'incrociatore Castelfidardo, di base alla Spezia. Si allena presso la locale Società Ginnastica Italia: nel 1908 viene designato come unico lottatore italiano per i Giochi di Londra.
La finale della greco-romana pesi leggeri viene disputata il giorno 25 luglio su una specie di "ring" allestito nel White City Stadium.Vale la pena ricordare che proprio in quello Stadio alcune ore prima, nel pomeriggio del giorno 24, si era vissuto il dramma di Dorando Pietri, il maratoneta che "*vinse e perse la vittoria"*. Ed a proposito di Vittoria, sempre il 24 luglio, in serata, il Presidente del CIO ed inventore dei Giochi Moderni Pierre de Coubertin aveva ribadito il celebre concetto che afferma come "*non sia tanto importante vincere quanto partecipare"*.
Probabilmente Enrico Porro da quell'orecchio non ci sente assolutamente. E così descrive la sua Olimpiade alla Gazzetta dello Sport:
"*In attesa delle gare, poiché allenamenti non è possibile svolgerne, io mi esibisco con il campione ungherese Wess… Passato il primo turno per estrazione, nel secondo mi trovo di fronte lo stesso Wess; lo domino e dopo venti minuti di lotta vengo proclamato vincitore. Per evitare sorprese, nel terzo turno mi libero con rapidità dello svedese Persson: due minuti di lotta e, con una cintura rovesciata, lo mando al tappeto. Dopo un breve riposo debbo affrontare un norvegese e questa volta con una schienata lo vinco"*.
"Mi sento ringalluzzito e affronto fiduciosamente in finale il russo Orloff".
Il racconto di Porro rappresenta con molto realismo la difficoltà del confronto: "*Io attacco con irruenza, ma il russo è come una roccia: uso la mia cintura in souplesse (il rapporto ufficiale parla di cross buttock cioè "ancata"), con la quale avevo atterrato anche dei pesi massimi, ma Orloff è sempre in piedi, duro, potente, leonino. Venti minuti di lotta e la gara continua. Dopo altri venti minuti i giudici mi assegnano la vittoria ai punti"*.
L'Olimpionico Porro rientra alla Spezia per riprendere servizio. Alla stazione c'è grande folla e la Banda della Marina al completo.
"*Chissà chi è arrivato? Forse il Re?"* si chiede il marinaio. Invece sono lì tutti per lui. Il Re Vittorio Emanuele III arriva a La Spezia tempo dopo e vuole premiare il Marinaio vincitore. Porro viene fatto salire sulla corazzata ammiraglia dalla "scala di dritta". Il sovrano nel vederlo abbozza un sorrisino. In realtà il grande campione è alto come lui … e gli consegna una medaglia d'oro grossa come una pagnottella.
Enrico Porro fa onore alla sua vittoria olimpica. Impossibilitato a partecipare ai Giochi del 1912 a Stoccolma per una bruciatura alla mano riportata durante il suo lavoro di elettricista, si fa tutta la guerra , ovviamente in Marina. Partecipa nel 1919 ai Giochi Pershing di Parigi e si classifica secondo. Viene selezionato anche per le Olimpiadi di Anversa 1920 e di Parigi 1924. Nel 1928 partecipa ai Giochi di Amsterdam come giudice di gara.
La sua storia è ricca di episodi curiosi ed affascinanti: tutti potranno conoscerli leggendo il libro a lui dedicato dall'Architetto Livio Toschi, consulente storico della FIJLKAM, e che verrà pubblicato in occasione del "Trofeo Milone-Memorial Enrico Porro".
E' bello e doveroso ricordarsi di chi ha fatto grande il nostro Sport.

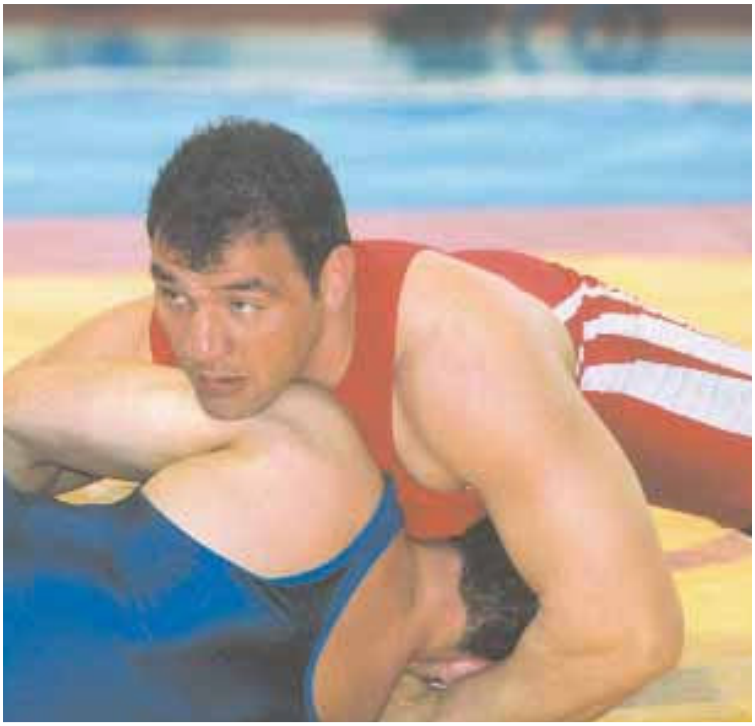


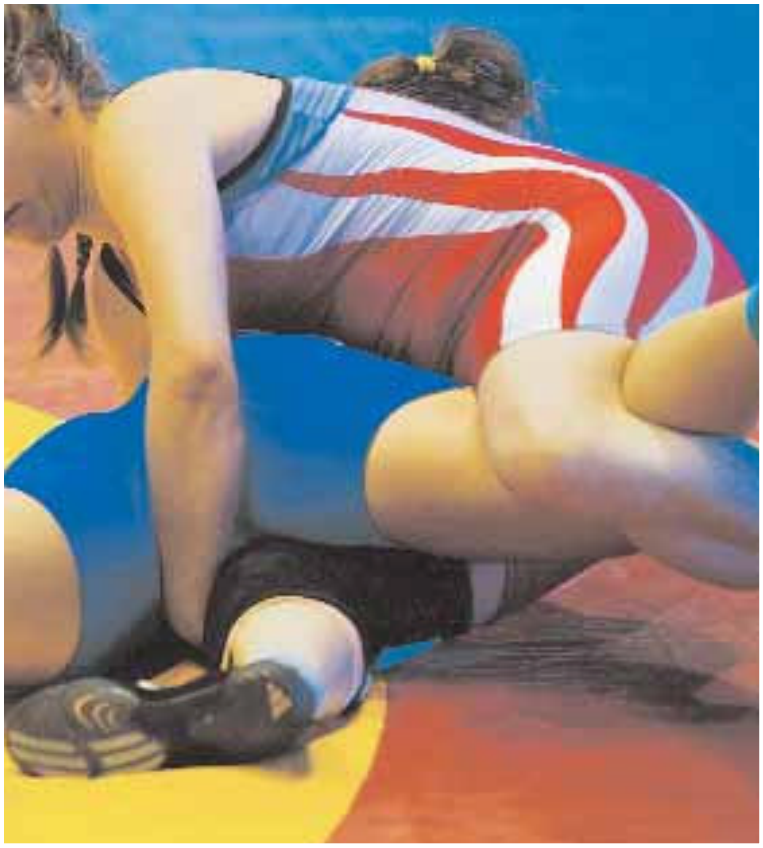
LOTTA



◂ Michele Liuzzi

▾ Giuseppe Giunta





▴ Francine De Paola

▸ Simona Corbani